

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 11 FEBBRAIO 2015**

Il giorno 11 febbraio 2015, alle ore 15,30, presso l'Aula del Senato Accademico, in Piazza San Marco, 4, previa regolare convocazione prot.n. 14445 fasc. 2015-II/15.5 del 05/02/2015, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Antonio Brancasi e i membri: Prof. Massimo Cecchi, Prof. Alessandro Cuccoli, Dott.ssa Adelia Mazzi, Ing. Marco Masi, Dott.ssa Vanna Vannucci e Dott. Roberto Amabile.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa Anna Laura Trombetti e Sig. Jacopo Mazzuri.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

Sono altresì presenti la Dott.ssa Claudia Conti e il Dott. Paolo Labianco dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 16/12/2014
2. Comunicazioni
3. Offerta formativa A.A. 2015/2016 – Parere sull'istituzione nuovi corsi di studio
4. Relazione sui contratti di insegnamento
5. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/12/2014

Il **Coordinatore** chiede se ci sono rilievi o modifiche da apportare alla bozza di verbale predisposta per la seduta dello scorso 16 Dicembre 2014. I membri non segnalano modifiche e approvano il verbale della seduta.

2. COMUNICAZIONI

a) Seduta odierna del Senato Accademico e nomina dei nuovi membri del Nucleo di Valutazione

Il **Coordinatore** ricorda ai membri che sono in scadenza di mandato due componenti del Nucleo di Valutazione. Si tratta del suo mandato di coordinatore e di quello del membro Vannucci, entrambi con decorrenza 14 Febbraio 2015.

Nella seduta dello scorso 30 Gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione aveva designato il nuovo coordinatore del Nucleo, il Prof. Alessandro Cuccoli, già membro del Nucleo. Pertanto il Senato Accademico, che aveva a suo tempo designato Cuccoli come membro interno e Vannucci come membro esterno, nel caso di conferma della decisione assunta dal Consiglio in merito alla designazione del nuovo Coordinatore è tenuto a designare due nuovi membri di cui uno interno, in sostituzione di Cuccoli, ed uno esterno, in sostituzione di Vannucci.

Nella seduta odierna il Senato Accademico ha confermato la designazione di Cuccoli quale Coordinatore del Nucleo e provveduto alla designazione dei due nuovi membri: la Prof.ssa Carla Rampichini, professore di I fascia, afferente al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA), quale membro interno in sostituzione del Prof. Alessandro Cuccoli, e del Prof. Tomaso Francesco Giupponi, professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, quale membro esterno in sostituzione della D.ssa Vanna Vannucci.

Al nuovo coordinatore ed ai nuovi membri vanno i migliori auguri di una serena e proficua attività.

b) Trasparenza, obblighi di pubblicazione

Il Coordinatore ricorda che si è conclusa la vicenda della pubblicazione dei dati reddituali dei membri degli Organi di governo Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico. Al termine della procedura tutti i componenti degli Organi hanno inviato le informazioni richieste, anche se si è resa necessaria la segnalazione per uno di loro, immediatamente risolta il giorno successivo.

c) Aggiornamento del curriculum dei membri

Il **Coordinatore** ricorda che in base al D.Lgs. 33/2013 e alla Delibera A.N.AC. n. 50/2013 è necessario aggiornare almeno annualmente i curricula dei componenti del Nucleo di Valutazione per le loro funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Considerato che i curricula pubblicati lo scorso anno nell'apposita sezione web denominata "Amministrazione trasparente" risultano aggiornati al mese di febbraio 2014, sarebbe auspicabile integrarli quanto prima con le eventuali nuove informazioni.

d) Incontro con la Direttrice Generale

Il **Coordinatore** porta a conoscenza il Nucleo degli argomenti affrontati con la DG nell'incontro che si è tenuto negli ultimi giorni dell'anno.

Si è parlato della situazione dei locali e degli spazi da destinare all'uso dei membri e dei componenti dell'Ufficio. Si è convenuto di garantire l'intera area già assegnata in precedenza al Nucleo ed al suo Ufficio di supporto, accessibile dalla prima porta di entrata del cortile tergale, spostando il personale afferente all'Ufficio Servizi Statistici in altri locali finalmente disponibili in fondo al cortile tergale del Rettorato, anche con l'accordo dei due Uffici coinvolti.

Si è poi parlato della situazione di carenza del personale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo, ripercorrendo il percorso svolto negli ultimi anni volto alla soluzione della problematica compresa l'eventualità di condividere risorse con il Presidio di Ateneo. Tale ultimo percorso risulta difficilmente percorribile, soprattutto per garantire l'autonomia dei due Organi ed evitare codipendenze che potrebbero generare imbarazzanti conflitti nell'impiego delle risorse. Altro percorso proposto dalla Direzione consiste nell'attivazione di una Segreteria del Nucleo con poco personale, incaricata del solo svolgimento di attività di tipo amministrativo, ma con un forte raccordo con le altre unità dell'Amministrazione titolari dei processi sottoposti a valutazione. Anche questo percorso a suo avviso non risulta percorribile stante la necessità che l'Ufficio supporti il lavoro per commissioni dei membri, con personale professionalmente preparato e assegnato in maniera stabile all'Ufficio, che possa dedicarsi di volta in volta al supporto operativo, seguendo l'intero iter dei vari adempimenti cui è chiamato ad esprimersi il Nucleo, anche per le sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione.

Passa poi la parola agli altri membri per ulteriori riflessioni in tema.

Cuccoli riferisce che, in fase di ricognizione del suo incarico di coordinatore, ha ricevuto garanzie di dotazione di personale per l'espletamento dei compiti del Nucleo. Oltre ad un rinforzo di personale sarà fondamentale individuare o selezionare un responsabile dedicato completamente alle attività dell'Ufficio, che abbia inoltre il compito di raccordarsi con tutte le Aree e gli Uffici o strutture coinvolte a vario titolo nelle attività di valutazione del Nucleo.

Vannucci illustra il funzionamento dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione quando ne era responsabile. Sulla base della sua esperienza ritiene che il personale debba essere molto più numeroso di quello attualmente in forza e dotato di ampie competenze, anche su tematiche molto eterogenee.

Amabile sottolinea che ogni membro del Nucleo ha personalmente la responsabilità delle decisioni assunte, come dimostrato anche da alcune recenti sentenze del TAR, e che pertanto è indispensabile che l'istruttoria seguita dall'Ufficio sia di supporto alle valutazioni,

in maniera da rendere consapevole il membro del contesto e delle conseguenze delle sue decisioni evitando il più possibile i rischi connessi.

Mazzi interviene ricordando come anche il recente lavoro svolto sulla trasparenza, è stato gestito con notevoli difficoltà, sia per mancanza di una relazione costante con la Responsabile della Trasparenza, che per difficoltà oggettive legate alla formazione del personale dell'Ufficio. Su quest'ultimo aspetto, si nota una scarsa attenzione da parte dell'amministrazione nel garantire l'aggiornamento necessario, specialmente su quelle tematiche legate agli adempimenti OIV. Di conseguenza il lavoro è stato molto impegnativo e probabilmente, avrebbe potuto trarre enormi benefici anche da uno scambio di informazioni, fatto a monte con la Responsabile della trasparenza o con i referenti dell'amministrazione.

A tale proposito **Conti** conferma la mancanza di una compiuta formazione per il personale dell'Ufficio, nonostante le elevate competenze richieste per lo svolgimento dei compiti istituzionali in così tante diverse materie, con particolare riguardo alla valutazione della performance amministrativa.

Cecchi segnala il rischio che il Nucleo non sia in condizioni di rispettare le scadenze di alcuni suoi adempimenti per l'impossibilità dei membri del nucleo di ricevere un adeguato supporto amministrativo da parte dell'Ufficio di supporto a causa delle carenze di personale.

e) Amministrazione trasparente

Il **Coordinatore** ricorda la delibera assunta dal Nucleo nella precedente riunione tenutasi il 16 Dicembre 2014 (delibera 22/2014), nella quale fu approvata la "Scheda di sintesi" e la griglia di rilevazione con riferimento alla data del 16 Dicembre 2014. Cede quindi la parola a Mazzi che ha seguito direttamente la questione.

Mazzi ricorda che la delibera fu assunta dietro iniziativa del Nucleo ed in continuità con il lavoro svolto per il 2013, evidenziando gli aggiornamenti intercorsi e le procedure poste in essere.

Segnala poi che lo scorso 23 Dicembre è stata pubblicata la delibera dell'ANAC n. 148 del 3 Dicembre 2014 denominata "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 Gennaio 2015, contenente disposizioni in materia di soggetti tenuti all'attestazione, oggetto dell'attestazione, modalità di rilevazione e obblighi di pubblicazione, oltretutto della Griglia di rilevazione riferita al 31 dicembre 2014. Tale adempimento doveva essere svolto entro il 31 gennaio 2015.

Si pone pertanto la necessità di rivedere il materiale già discusso e deliberato alla luce della nuova delibera ANAC, anche convocando la responsabile della trasparenza e acquisendo le informazioni necessarie.

f) Assegno di ricerca a supporto delle attività di supporto alla programmazione

Il **Coordinatore** segnala che l'assegnista di ricerca che ha il compito di analizzare e supportare le azioni di pianificazione e programmazione dell'Ateneo ha iniziato a svolgere le sue attività. Passa la parola a Cecchi per una prima illustrazione della sua attività.

Cecchi illustra ai membri le fasi che hanno consentito l'avvio dell'assegno di ricerca e la situazione. Rispetto alle condizioni di cui si era parlato durante le ultime riunioni prima dell'estate la situazione dell'Amministrazione è variata e ne è prova la recente approvazione delle linee guida per la redazione del Piano Strategico e quelle per la riorganizzazione. L'assegno è in svolgimento e dovrà quindi inserirsi all'interno delle azioni già intraprese dall'Amministrazione.

Il **Coordinatore** ricorda che l'assegno è prevalentemente finanziato dal Nucleo proprio per supportare il passaggio auspicato più volte ad un sistema di pianificazione e controllo

formalizzato e sostanziato nel suo svolgimento. Pertanto la collaborazione da parte del Nucleo a supporto delle attività in questione, ma anche di altre riguardanti l'Amministrazione, non è mai mancata. In questo senso sottolinea ancora l'importanza di una corrispondente disponibilità dell'Amministrazione alla soluzione delle discusse problematiche relative alle risorse di spazi e personale dell'Ufficio di supporto.

Mazzi segnala che a tutt'oggi risultano mancanti gli adempimenti OIV relativi al 2014 ed in particolare il piano delle performance 2014-2016 e la relazione sulle performance 2013, mentre altri documenti di programmazione e gestione della valutazione della performance dell'amministrazione e del personale risultano ancora non ben definiti. Inoltre, ricorda che la mancata produzione di alcuni documenti obbligatori per normativa, impedisce di fatto il lavoro di controllo dell'OIV.

Masi interviene per supportare quanto detto dagli altri membri, segnalando che anche questa Direzione presenta alcune inefficienze che rischiano di rendere impraticabile l'attività del Nucleo che impatta peraltro in maniera significativa sul lavoro dell'OIV, che si vede mancare di fatto la possibilità di esercizio dei poteri di controllo.

Il **Coordinatore** interviene sottolineando che l'attuale Direzione si è assunta l'impegno di svolgere molte delle azioni che erano state richieste alla precedente. Al momento attuale sono stati sviluppati moltissimi argomenti, individuate soluzioni e linee di intervento anche se, come citato dagli altri membri, mancano gli atti formali che ne danno contezza.

Cuccoli conferma quanto sostenuto dal Coordinatore, sostenendo che la nuova Direzione ha dato prova di assegnare maggiore priorità agli aspetti sostanziali, rinviando ad un secondo tempo quelli formali, che nondimeno sono necessari per lo svolgimento delle attività dell'Amministrazione ed anche per conseguenza per quelle dell'OIV.

Conti ricorda che molti degli atti formali, necessitano anche di una visibilità esterna, in conseguenza degli obblighi di pubblicazione imposti dal D.Lgs. 33/2013. La mancata pubblicazione di tali atti è soggetta sia al controllo dell'Autorità Anticorruzione che dei singoli cittadini attraverso lo strumento giuridico dell'accesso civico.

3. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2015/2016 – PARERE SULL'ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO

Il **Coordinatore** illustra l'argomento all'ordine del giorno. Si tratta di esprimere un parere sull'istituzione, già deliberata dagli Organi, di tre nuovi corsi di studio:

- il corso di laurea "Scienze dell'educazione e della formazione" (Classe L 19)
- il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca)" (Classe LMG/01)
- il corso di laurea magistrale in "Design del Sistema Moda" (Classe LM-12).

Si tratta di tre corsi che vanno a coprire necessità ben distinte e che sono collocati in ambiti diversi dell'offerta. In particolare il corso in Giurisprudenza è un corso che deriva da un processo di internazionalizzazione già in atto da tempo nella Scuola, dato che è già previsto il rilascio di un titolo congiunto francese. Il corso triennale in "Scienze dell'educazione e della formazione" è un corso che completa il quadro dell'offerta in materia di formazione e che deriva da una riorganizzazione e razionalizzazione dei corsi esistenti. Infine con il corso in "Design del Sistema moda" l'Ateneo si riappropria di una materia che è stata a lungo presente nell'offerta, ma questa volta con la previsione di un titolo di laurea magistrale.

Su quest'ultimo corso si sono concentrate molte attenzioni da parte dei membri che lo hanno esaminato sia perché rivolto ad un ambito di estremo interesse economico (regionale e non), ma anche per la presenza di qualche elemento di criticità come l'assorbimento di ulteriori risorse didattiche, l'elevato impiego di contratti di insegnamento e il consistente impiego di risorse in SSD già fortemente impegnati. Il corso poi non

prevede una specifica triennale di accesso: l'accesso è possibile da una pluralità di corsi poco omogenei alla magistrale, che possono prevedere anche la necessità di integrazione di crediti all'ingresso.

Amabile segnala in primo luogo la migliore qualità del lavoro svolto dal Presidio nel processo di istituzione dei nuovi corsi quest'anno rispetto al precedente, in particolare segnalando alle unità periferiche la corretta documentazione da produrre, segno di evidenti benefici di esperienza. Nondimeno alcuni documenti sono pervenuti fino all'ultimo giorno ed alcune situazioni sono andate chiarendosi via via anche in relazione ad eventuali segnalazioni e richieste dei membri del Nucleo, soprattutto in materia di coperture con contratti.

Segnala poi che ha analizzato l'ultimo rapporto del Nucleo su "Impiego della docenza" in relazione agli SSD interessati dall'istituzione dei tre corsi. Per il corso sulla Moda ha ravvisato situazioni di una certa delicatezza (in particolare quella di ICAR/13), che rischiano di appesantire situazioni di carico già sostenute, con evidente danno alla qualità della didattica e dei servizi erogati, anche per i corsi già esistenti che fruiscono dei servizi di quel SSD.

Vannucci rileva che il corso ha dichiarato di disporre delle risorse necessarie per garantire le coperture didattiche, pertanto è necessario nell'espressione del parere di tenere conto della posizione espressa dal corso stesso.

Cecchi segnala che il corso potrebbe interessare molti studenti e quindi avere un notevole impatto in termini di carico, non solo quindi in considerazione del numero di ore di lezione, ma anche in relazione alle attività didattiche correlate.

Cuccoli segnala che gli studenti in ingresso al corso sulla Moda devono avere conseguito nella triennale di provenienza almeno 12 crediti in insegnamenti del SSD ICAR/13, quindi con eventuale ulteriore aggravio didattico per quegli studenti che non avessero i crediti previsti.

Masi interviene per spiegare alcune caratteristiche del sistema Moda in Toscana. Ritiene che al momento in Toscana ci siano notevoli risorse artigiane e tecniche, ma che manchino capacità manageriali tali da spingere la produzione del settore all'estero. Il sistema moda sarà trainante per la Toscana quanto più saranno presenti risorse che abbiano le caratteristiche previste dal corso.

Il **Coordinatore** sostiene che l'idea di formare professionisti con ogni profilo rischia di doversi confrontare con i limiti della conoscenza e con il rischio di creare profili poco flessibili nel caso di cambiamento della situazione. Sarebbe più opportuno che il settore della moda accedesse alle varie professionalità che l'Ateneo produce, combinando opportunamente i contributi dei professionisti formati.

Cuccoli, anche in considerazione degli interventi precedenti, sostiene che sarebbe opportuno che il Nucleo prendesse posizione sulle capacità di sostenere i corsi in istituzione, evitando di pronunciarsi sull'opportunità di istituire i corsi in relazione ai profili professionali delineati.

Masi sottolinea poi l'importanza del contributo di coloro che operano su contratto, proprio in relazione alla posizione rivestita nel settore anche con elevate qualifiche ed esperienza.

Il **Coordinatore** dissente da quest'ultima affermazione e sottolinea l'importanza che il corso si tenga ad un livello accademico analogo a quello di qualunque altra magistrale.

Dopo ulteriore dibattito nel quale i membri si confrontano sulla formulazione del parere, si giunge alla stesura finale della delibera che viene approvata da tutti i membri come segue:

Delibera n. 1

Il Nucleo di valutazione,

- visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- visto il D.M. del 16/3/2007 pubblicato in G.U. 9/7/2007 n.155;

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. 30/1/2013 n. 47;
- viste le Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) del 16/12/2013;
- visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059;
- vista la rettorale n. 101257 del 17 Dicembre 2014;
- vista la delibera del Senato Accademico del 30/01/2015 di approvazione del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- vista la delibera del Senato Accademico del 11/02/2015 dell'istituzione di nuovi Corsi di studio Scienze dell'educazione e della formazione (classe L -19), Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) (Classe LMG/01) e Design Sistema Moda (Classe LM-12);
- vista la documentazione trasmessa dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti prot. n. 13440 del 3 febbraio 2015 e successive integrazioni

APPROVA

la seguente relazione tecnica relativa all'attivazione di nuovi corsi di studio A.A. 2015/2016.

RELAZIONE TECNICA ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO – OFFERTA FORMATIVA A.A. 2015/2016

I. Parte generale

A) Premesse

Con nota del 3 febbraio 2015, prot. N.13440 il dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott. Vincenzo De Marco, ha trasmesso al Nucleo per la prescritta relazione tecnica le delibere, complete di allegati, adottate dai Dipartimenti e dalle Scuole interessati all'attivazione dei seguenti nuovi corsi di studio:

1. Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L -19)
2. Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) (Classe LMG/01)
3. Laurea magistrale in Design Sistema Moda (Classe LM-12)

B) Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione"

Il Senato Accademico, nell'adunanza del 30 gennaio 2015, ha approvato il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e, tenuto conto delle linee guida dell'ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della valutazione (CEV) del 16.12.2013, ha approvato contestualmente l'istituzione dei corsi di studio su indicati.

Il Doc. "Politiche di Ateneo e Programmazione" (offerta formativa 2015-2016) contiene, nella prima parte, una sintesi delle principali linee di azione perseguite dall'Ateneo con riferimento negli anni accademici, precisamente:

1. *Razionalizzazione di Corsi di Studio*
2. *Coperture degli insegnamenti*
3. *Decentramento dei corsi di studio*
4. *Internazionalizzazione dell'offerta formativa*
5. *Accreditamento dei corsi di studi*

Nella seconda parte del documento sulla base delle Linee di programma per la redazione del Piano strategico 2013-2015, approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 18 e 19 dicembre 2014, per le politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa 2015-2016 si prevedono le seguenti linee strategiche, obiettivi strategici e azioni.

Linea strategica 1 “l’Ateneo nel mondo”

Obiettivo Strategico 2: Internazionalizzare i corsi di studio. Le azioni previsti per la realizzazione di questo obiettivo si sostanziano attraverso: a) l’incremento della mobilità studentesca all’estero; b) doppi titoli o titoli congiunti; corsi in lingua inglese.

Il Nucleo ritiene che gli interventi proposti, e in particolare l’istituzione della LMG-01 a titolo congiunto, vadano nella direzione già auspicata nelle sue precedenti relazioni in cui era stato rilevato come l’internazionalizzazione rappresentasse uno dei punti in cui risultavano più necessarie azioni di miglioramento da parte dell’ateneo.

Linea strategica 2 “Potenziare l’offerta formativa e la promozione del diritto allo studio”

Obiettivo strategico 1: garantire la sostenibilità e la qualità dell’offerta formativa. Le azioni previste per la realizzazione di questo obiettivo sono: a) razionalizzazione e sostenibilità dei corsi di studio e magistrali, b) copertura degli insegnamenti nei CdS triennali e magistrali; c) formazione post laurea; d) sinergie con altri Atenei toscani

A questo riguardo il Nucleo ritiene che le proposte di istituzione approvate vadano solo in parte nella direzione corretta, in particolare con la riorganizzazione dei corsi di scienze della formazione, mentre la proposta di istituzione della nuova LM-12 appare aggravare ulteriormente il carico didattico in alcuni SSD già sofferenti.

Obiettivo strategico 3: forte attenzione sui processi di accreditamento dei CdS. L’azione prevista è quella di sviluppare le politiche di accreditamento dei corsi.

Le azioni svolte hanno consentito l’accreditamento di tutti i corsi di studio e di dottorato proposti dall’ateneo fiorentino nei precedenti A.A.. Il Nucleo rileva che, nell’occasione delle proposte di istituzione dei nuovi CdS per l’A.A. 2015/2016, la documentazione pervenuta appare sicuramente più adeguata rispetto alla precedente esperienza. In particolare le indicazioni date dal Presidio per la preparazione della documentazione appaiono complete, mentre si rileva qualche criticità nella raccolta e predisposizione del materiale da trasmettere al Nucleo ad opera degli uffici.

Proposta di istituzione di nuovi corsi

Il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", ha proposto l’istituzione e attivazione di tre nuovi corsi di studio (un corso di laurea triennale, uno magistrale a ciclo unico e uno magistrale) giustificata dal ruolo che tali corsi assolvono nei confronti di alcuni indirizzi strategici e obiettivi ritenuti prioritari.

L’istituzione/attivazione di questi tre corsi risponde alle linee strategiche 1 “l’Ateneo nel mondo” e 2 “Potenziare l’offerta formativa e la promozione del diritto allo studio”, mirando a garantire sia la sostenibilità che la qualità dell’offerta formativa.

Con l’istituzione del corso Scienze dell’educazione e della formazione L-19, articolato in tre curricula, si prevede la disattivazione contestuale degli altri due corsi di laurea L 19 e, indubbiamente, questa scelta coincide con l’obiettivo di razionalizzare l’offerta formativa. Sul versante della qualità, le figure professionali che si intendono formare con questa nuova organizzazione del corso vanno nel senso di rispondere in modo più adeguato alle esigenze dell’attuale mercato del lavoro rappresentato per i laureati in questa classe anche dal mondo della cooperazione sociale e del terzo settore. Il corso consente inoltre la possibilità per lo studente di proseguire la propria formazione professionale attraverso corsi di laurea magistrale e anche di dottorato di ricerca.

L’istituzione della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01) interateneo in convenzione con l’università di Colonia a rilascio di titolo congiunto s’inserisce in quell’attività di internazionalizzazione che l’ateneo sta promuovendo e che risponde alla linea strategica 1 “L’ateneo nel mondo” in particolare alla internazionalizzazione dei percorsi di studio.

Sostenibilità economica finanziaria

Nell'ultima parte del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", come previsto dal D.M. 1059 del 23/12/2013, ai fini dell'istituzione di nuovi corsi da parte delle Università statali, viene calcolato in maniera dettagliata l'indicatore di ateneo di Sostenibilità economica finanziaria "I SEF = A/B" che risulta > 1,15. Tale valore, tenuto conto che il numero dei corsi attivati nell'ateneo risulta pari a 127, consente di attivare fino a un massimo di 3 corsi, pertanto, risulta perfettamente coerente con la proposta di attivazione dei 3 corsi succitati di cui si richiede il parere del Nucleo.

II. Valutazione singoli corsi di studio

Questa parte della relazione tecnica si compone di tre elementi per ciascun corso di studio valutato:

- Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati con l'indicazione sintetica della valutazione del nucleo relativamente a ciascun elemento;
- Verifica della rispondenza alle Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) del 16/12/2013;
- Osservazioni conclusive di sintesi da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS.

1. Corso di laurea "Scienze dell'educazione e della formazione" (Classe L 19)

a) Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

Classe L- 19 Scienze dell'educazione e della formazione		
Nome del corso di laurea "Scienze dell'educazione e della formazione "		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	Sì, sia in italiano che inglese
Informazioni generali	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente indicate
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA	Sì, correttamente descritti per tutti e tre i curricula
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA + doc progettazione	Sono state consultate correttamente diverse organizzazioni rappresentative a livello regionale e nazionale
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Positivo espresso in data 23/1/2015
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Abilità comunicative (communication skills)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA	Correttamente indicate
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA	Correttamente indicate
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA + regolamento didattico	Correttamente indicate: redazione di un elaborato scritto. Il carico didattico previsto per la prova finale obbligatoria è fissato a 6 CFU.
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA +doc.progettazione	All'attivazione di questo corso verranno disattivati i 2 corsi stessa classe esistenti nella Scuola.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA	Correttamente indicati

Classe L- 19 Scienze dell'educazione e della formazione		
Nome del corso di laurea "Scienze dell'educazione e della formazione "		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA	Correttamente indicati
Attività caratterizzanti	Rad/SUA	si
Attività affini	Rad/SUA	si
Altre attività	Rad/SUA	si
Riepilogo CFU	Rad/SUA	si
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	Previsti e correttamente motivati
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA	Correttamente indicate: (2.6.4.2.0 –non abilitante), (2.6.5.1.0) (2.6.5.3.2) (3.4.5.2.0)
Strutture	Rad/SUA + Delibera Scuola	Si- in condivisione con altri CdS - non dettagliate (1)
Aule	idem	idem
Laboratori e Aule Informatiche	idem	idem
Sale Studio	idem	idem
Biblioteche	idem	idem
Risorse di docenza	Rad/SUA	Adeguate
Docenti di riferimento	Rad/SUA	Adeguati ex dm 1059 - 1° anno attivazione n. 5 docenti (2 PA e 3 RU). Tutti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti. Impegno didattico nel CdS.
In caso di trasformazione o derivazione motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare il CdS (esito RaR ciclico)	Doc. progettazione e ulteriori documenti	Con l'attivazione del CdS, articolato in 3 curricula, è prevista la parallela disattivazione di altri 2 CdS della stessa classe. Si ottiene così una riprogettazione più in linea con le richieste del mondo del lavoro e, contestualmente, una razionalizzazione dell'offerta didattica
Verifica situazione regionale		Correttamente riportata

Note alla scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

(1) La disponibilità di strutture in condivisione con altri CdS non viene dettagliata. Tuttavia si ritengono adeguate poiché l'attivazione di questo CdS prevede la disattivazione di altri due CdS stessa Classe. Il Nucleo in occasione della relazione annuale (vedi delibera n.16 del 16/7/2014) ha verificato l'adeguatezza delle strutture didattiche della Scuola di studi umanistici e della formazione, anche tenendo conto dell'opinione degli studenti (questionario studenti frequentanti domanda 15 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate: si vede, si sente, si trova posto?" e domanda 16 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguate?")

b) **Verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR**

Classe L 19 - Corso di studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione

	Verifica nucleo
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Up load Documento "Progettazione del CdS)	Soddisfacente
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	Corso unico. I due CdS esistenti L19 verranno contestualmente disattivati all'attivazione di questo
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	Soddisfacenti
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?	Soddisfacenti
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	Non è previsto un corso unico articolato in tre curricula.
e. Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?	Esiste il CdS "Corso di educazione professionale" che attiene però all'area delle professioni sanitarie (L/SNT/2)
f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?	Non presenti in Ateneo
2. Analisi della domanda di formazione	
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	Adeguatamente rappresentativa
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	Soddisfacente
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	Soddisfacente
d. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	Prevista
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	
a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	Soddisfacente
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	Soddisfacente
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	Soddisfacente

Classe L 19 - Corso di studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione

	Verifica nucleo
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	Soddisfacente
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	Soddisfacente
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	Si (vedi nota 3)
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.	Si (vedi nota 3)
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	Soddisfacente
4. L'esperienza dello studente	
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?	Soddisfacente
a. In particolare:	
I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?	Soddisfacente
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?	Soddisfacente
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?	Soddisfacente
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?	Soddisfacente
b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?	Soddisfacente
c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:	-----
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?	-----
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	-----
d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	Soddisfacenti

Note alla verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR.

1. Il Corso di educazione professionale attiene all'area delle professioni sanitarie (L/SNT/2) ed è abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale (cod. Istat 3.2.1.2.7.).

Forma una figura professionale molto specifica per operare nell’ambito di progetti terapeutici e di prevenzione prevalente in strutture e servizi sanitari.

2. Si veda in proposito il verbale del Comitato di Indirizzo del 13/1/2015 con l’indicazione degli incontri e dei colloqui con la Regione Toscana (settore istruzione), consorzi e cooperative dei settori interessati. Il verbale è debitamente corredato da allegati dei pareri scritti pervenuti alla Commissione didattica.
3. La Commissione didattica ha potuto avvalersi di ricerche mirate di livello nazionale e internazionale. In particolare del progetto di ricerca europeo della durata di 2 anni SALM “*Skill And Labour Market*” che ha visto coinvolti 7 paesi europei compreso l’Italia. Fonte per la definizione del profilo sono stati anche i risultati della ricerca PRIN “*Indagine nazionale e riconoscimento delle professioni formative nel contesto europeo: quali professioni, con quale profilo pedagogico e relativa formazione, per quale lavoro*” (2011). Per rilevare le linee di tendenza dell’impresa sociale in ambito educativo sono stati consultati i Rapporti sull’impresa on Italia di Iris Network e le banche dati Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior.

c) Osservazioni conclusive di sintesi sul corso Scienze dell’educazione e della formazione Classe L 19 da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso deriva dalla trasformazione e riprogettazione in un unico corso di laurea, articolato in tre curricula, di due preesistenti corsi della stessa classe di laurea L 19. Gli obiettivi formativi specifici del corso permettono di fornire figure professionali più adeguate alle esigenze dell’attuale mercato del lavoro. È prevista la continuità formativa con corsi di laurea magistrale.

La denominazione **risulta chiara e adeguata.**

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano dettagliati ed esaurienti, i** risultati di apprendimento **sono correttamente indicati.**

Il corso **presenta i requisiti richiesti** dall’ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di crediti formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata **effettuata correttamente.**

Ricorrono i requisiti richiesti dall’ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza risultano nel complesso adeguate sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono adeguate.**

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta positiva.**

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione/attivazione del nuovo corso di laurea **Scienze dell’educazione e della formazione sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.**

2. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) (Classe LMG/01)

a) **Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati**

Classe LMG/01	
Nome del corso: laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca)	

Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	Solo in italiano – Assente inglese
Informazioni generali	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente inserite
Obiettivi formativi qualificanti della classe	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente descritti
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente descritti
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA + doc progettazione	Correttamente inserita: Sono menzionate consultazioni di ordini professionali, enti locali, magistratura, camera di commercio, industriali.
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Correttamente inserita
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente indicata
Abilità comunicative (communication skills)	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente indicata
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente indicata
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA+ regolamento didattico+ doc. progettazione	Correttamente indicate – Si rileva qualche parziale discrepanza fra la convenzione a firma dei Rettori ed il regolamento [Es. conoscenza delle due lingue ottima (conv.) e buona (regol.)]
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA+ regolamento didattico+ doc. progettazione	Correttamente descritte
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA +doc.progettazione	Motivazione presente (internazionalizzazione). Differenziazione 30 CFU non indicata esplicitamente , ma implicita negli oltre 100 crediti da conseguire presso Università di Colonia.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente indicati
Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA+ doc. progettazione	Correttamente indicati - Nel quadro A4.b della SUA non risulta compilata l'ultima sezione su corrispondenza fra conoscenze, capacità conseguite e verificate e attività formative.
Attività caratterizzanti	Rad/SUA	Correttamente indicate
Attività affini	Rad/SUA	Correttamente indicate
Altre attività	Rad/SUA	Correttamente indicate
Riepilogo CFU	Rad/SUA	Correttamente inserito
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	Motivazione non riportata, pur in presenza di inserimento settori classe in

Classe LMG/01		
Nome del corso: laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca)		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
		attività affini.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA+doc.progettazione	Correttamente indicate
Strutture	Rad/SUA + Delibera Scuola	Correttamente indicate - Adequate (1)
Aule	idem	Correttamente indicate - Adequate (1)
Laboratori e Aule Informatiche	idem	Correttamente indicate - Adequate (1)
Sale Studio	idem	Correttamente indicate - Adequate (1)
Biblioteche	idem	Correttamente indicate - Adequate
Risorse di docenza	Rad/SUA Delibera Scuola	Correttamente indicate - Adequate
Docenti di riferimento	Rad/SUA Delibere Dip	Correttamente indicati
In caso di trasformazione o derivazione motivi che hanno condotto necessità di riprogettare il CdS (esiti RaR ciclico)	Doc. progettazione e ulteriori documenti	Non applicabile
Verifica situazione regionale		Positiva

Nota alla scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

(1) Strutture, aule, laboratori e sale studio sono condivise con altri CdS senza che sia dettagliata la disponibilità specifica per il CdS in questione. Si ritengono adeguate tenuto conto del piccolo numero di iscritti previsti per il nuovo CdS rispetto al totale dell Scuola di Giurisprudenza e a seguito di quanto riportato nella relazione annuale del NdV (vedi delibera n.16 del 16/7/2014) sull'adeguatezza delle strutture didattiche della Scuola di Giurisprudenza, anche sulla base dell'opinione degli studenti (questionario studenti frequentanti domanda 15 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate: si vede, si sente, si trova posto?" e domanda 16 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?")

b) Verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR

Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) Classe LMG/01

	Verifica nucleo
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Up load Documento "Progettazione del CdS)	Soddisfacente
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	Soddisfacente
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	Non menzionati

Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) Classe LMG/01

	Verifica nucleo
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?	Non menzionati
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	Soddisfacente
e. Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?	Soddisfacente
f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?	Soddisfacente
2. Analisi della domanda di formazione	
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	Soddisfacente
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	Soddisfacente
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	Soddisfacente.
d. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	Soddisfacente
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	
a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	Soddisfacente
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	Soddisfacente
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	Soddisfacente
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	Soddisfacente
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	Soddisfacente
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	Soddisfacente

Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) Classe LMG/01

	Verifica nucleo
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.	Soddisfacente
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	Soddisfacente
4. L'esperienza dello studente	
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?	Soddisfacente
a. In particolare:	
I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?	Soddisfacente
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?	Soddisfacente
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?	Soddisfacente
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?	Soddisfacente
b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?	Soddisfacente se applicabile (1)
c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:	
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Soddisfacente se applicabile (1)
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	Soddisfacente
d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	Soddisfacente

Nota alla verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR.

(1) Trattasi di CdS a ciclo unico e non è quindi evidente se siano da considerare i criteri per i CdL o i CdLM; occorre inoltre tener conto della peculiarità del CdS proposto (titolo congiunto, doppia lingua, esiguo numero di studenti ammissibili)

c) Osservazioni conclusive di sintesi sul corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) Classe LMG/01, da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso di studi proposto si inserisce nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore e nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo fiorentino. La proposta di un CdS a titolo congiunto italo-

tedesco si affianca al pre-esistente CdS a titolo congiunto italo-francese in collaborazione con l'Università della Sorbona, e si caratterizza per la presenza come controparte straniera della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia, inserita fra le strutture di eccellenza in Germania per la disciplina. Gli obiettivi formativi specifici del corso promettono di fornire figure professionali di alto profilo, adeguate allo svolgimento delle professioni legali o di funzioni direttive o di formazione e ricerca giuridica in strutture pubbliche e private di entrambi i paesi e presso istituzioni internazionali.

La denominazione del corso **risulta chiara e adeguata**.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano dettagliati ed esaurienti**, i risultati di apprendimento attesi **sono correttamente indicati**.

Il corso **presenta i requisiti richiesti** dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata **effettuata correttamente**.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, le modalità di accesso al corso, il tipo di preparazione iniziale richiesto e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza risultano adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti e di quanto riportato nella documentazione prodotta in merito al contributo dell'Università partner tedesca.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono adeguate**.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta positiva**.

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) Classe LMG/01** sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.

3. Laurea magistrale in Design Sistema Moda (Classe LM-12)

a) Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

Classe LM-12		
Nome del corso: Laurea magistrale in Design Sistema Moda		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	Sì, sia in italiano che in inglese
Informazioni generali	Rad/SUA + doc. progettazione	Indicate ¹
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA	Ampiamente descritti, talvolta generici ²
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA + doc progettazione	Sufficientemente riportate
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Favorevole 23/1/2015
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA	Riportate
Abilità comunicative (communication skills)	Rad/SUA	Riportate
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA	Riportate
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA	Indicate, alcune non coerenti con progetto formativo ³

Classe LM-12		
Nome del corso: Laurea magistrale in Design Sistema Moda		
Requisiti	Fonti informazioni	Osservazioni Nucleo
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA regolamento didattico	+Correttamente indicate
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA doc.progettazione	+Chiaramente indicata
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA	Indicati
Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA	Non indicate in quali attività formative sono conseguite e verificate le conoscenze e capacità ⁴
Attività caratterizzanti	Rad/SUA	Correttamente indicate
Attività affini	Rad/SUA	Correttamente indicate
Altre attività	Rad/SUA	Correttamente indicate
Riepilogo CFU	Rad/SUA	Presente
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	Previste e motivate anche se eccessivamente generiche
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA	Si codifiche ISTAT (2.5.5.1.2), (3.1.3.7.1) (3.3.3.4.0), (3.3.3.5.0)- (3.3.3.6.1). (3.3.3.6.2)
Strutture	Rad/SUA Delibera Scuola	+Si all.4b, 4d-g – Si in condivisione con altre strutture ⁵
Aule	idem	Si all. 4b - nota come sopra
Laboratori e Aule Informatiche	idem	Si all. 4d, 4g – nota come sopra
Sale Studio	idem	Si all. 4f – nota come sopra
Biblioteche	idem	Si all. 4e – nota come sopra
Risorse di docenza	Rad/SUA + Delibera Scuola	Risultano non adeguate ^{6a 6b}
Docenti di riferimento	Rad/SUA	Si ⁷ con numerosità massima 80: 4 docenti (min 4), di cui: 3 professori (min 2), 3 di SSD caratterizzanti (min 2), 1 di SSD affine (max 2)
In caso di trasformazione o derivazione motivi che hanno condotto necessità di riprogettare il CdS (esito RaR ciclico)	Doc. progettazione e ulteriori documenti	Non pertinente
Verifica situazione regionale		Correttamente riportata

Note alla scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

¹ pdf “tasse” di interesse ma non pervenuto, essendo previsto e non dettagliato “un sistema di contributi di iscrizione” (comunicazione del prof. V.A. Legnante, presidente della Scuola di Architettura, come da estratto del verbale del CdD DIDA 14 gennaio 2015).

² Non può essere considerata una finalità didattica la capacità di "utilizzare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua della comunità europea oltre l'italiano" (Quadro A4 SUA) essendo "l'ammissione al corso [...] per tutti subordinata alla conoscenza di una lingua della Comunità Europea oltre all'Italiano" (Quadro A3 SUA) e non essendo previsti esami di lingua nel regolamento.

³ 9 classi di laurea molto eterogenee possono garantire l'accesso e rispetto alle lauree nella classe L-4 (di cui la CdLM è naturale conseguimento) difettano solo di 12 CFU (6 dei quali di laboratorio) in ICAR/13.

⁴ non è specificato come si intende formare quel tipo di figure professionali tramite gli insegnamenti erogati. Non risulta compilato l'ultimo paragrafo del quadro A4.b: “Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:”.

⁵ Il Nucleo in occasione della relazione annuale (vedi delibera n.16 del 16/7/2014) ha verificato l'adeguatezza delle strutture didattiche della Scuola di Architettura, anche tenendo conto dell'opinione degli studenti (questionario studenti frequentanti domanda 15 “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate: si vede, si sente, si trova posto?” e domanda 16 “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?”

^{6a} I dipartimenti proponenti dichiarano di disporre di adeguate risorse di docenza, anche se appartengono a diversi SSD in sofferenza. In riferimento alla “Relazione sull'impiego della docenza. A.A. 2013/14” (cfr. http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/impiego_docenza_1314.pdf ultimo disponibile) approvata con delibera del n.6 29/01/2014 e ad esclusione dei SSD ING-IND/14 e ING-IND/17, tutti i SSD coinvolti risentirebbero già di un'offerta formativa sovradimensionata rispetto alle risorse di docenza disponibili, eventualmente amplificate dal carico didattico relativo allo svolgimento degli esami di profitto e/o alla curatela delle tesi di laurea (in particolare per SECS-P/08, SPS/08, ICAR/13).

Nello specifico, il fabbisogno di docenza dei SSD L-ART/06 e SECS-P/08 supererebbe lievemente l'impiego potenziale massimo (rispettivamente, 311 ore contro 300 ore e 1848 ore contro 1830 ore). Più critica risulta la situazione per i SSD ING-IND/15 e M-FIL/04 per cui il fabbisogno si attesta a circa una volta e mezzo l'impiego potenziale massimo (rispettivamente, 666 ore contro 450 ore e 432 ore contro 300 ore).

Allarmante appare la situazione del SSD SPS/08 con 1303 ore di fabbisogno e 720 ore di impiego potenziale massimo, e del SSD ICAR/13 con un fabbisogno di docenza di 1.510 ore contro un impiego potenziale massimo di 780 ore. In ambo i casi il fabbisogno si attesterebbe a circa il doppio dell'impiego potenziale massimo.

Stando ai documenti pervenuti per la valutazione, l'unico dipartimento che si è confrontato su queste problematiche è il DSPS (dipartimento di riferimento per SSD SPS/08) che comunica il “nulla osta ad approvare le coperture degli insegnamenti di cui è dipartimento di riferimento, segnalando tuttavia che i professori ordinari ed associati, ed i ricercatori” del settore medesimo “nell'a.a. 2014/2015 sono già impegnati in attività didattiche ai limiti massimi”. Non rimane traccia nei documenti forniti di una valutazione opportuna dell'impiego di docenza per il SSD ICAR/13.

^{6b} 12 CFU dei 54 erogati (22%) saranno coperti a bando, superando la soglia del 20% dei contratti. Il dato appare non coerente alla Linea strategica 2, Obiettivo strategico 1 “Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa”, in particolare nel garantire la “copertura degli insegnamenti nei CdS triennali e magistrali” e con “l'intento di ridurre ulteriormente il numero dei contratti esterni” (vedi “Politiche di Ateneo e Programmazione - Offerta formativa 2015-2016” pag.9). Da segnalare che sono previsti ma non sono dettagliati “un sistema di contributi di iscrizione” e “la disponibilità di sponsor del settore” per le risorse economiche necessarie per i bandi e per i laboratori e che “per i primi due anni dall'attivazione sarà utilizzato anche il residuo attivo relativo al corso di Cultura e Stilismo della Moda estinto” (comunicazione del prof. V.A. Legnante, presidente della Scuola di Architettura, come da estratto del verbale del CdD DIDA 14 gennaio 2015).

⁷ Solo per il primo anno. Per gli anni successivi non è verificato, ma secondo il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione - Offerta formativa 2015-2016” (pag. 11) “i tre corsi proposti dispongono della docenza necessaria prevista per i nuovi corsi di studio dal DM 1059 del 23.12.2013 per l'intera durata del corso”.

b) Verifica della rispondenza ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR

Nome del corso	
Laurea magistrale in Design Sistema Moda LM 12	Verifica nucleo
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Up load Documento “Progettazione del CdS)	

Nome del corso	
Laurea magistrale in Design Sistema Moda LM 12	Verifica nucleo
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	Soddisfacente
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	Soddisfacente
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?	Non pertinente [Esiti occupazionali soddisfacenti]
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	Non pertinente [Assenti analoghi CdS nella stessa regione o limitrofi]
e. Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?	Non ci sono nell'ateneo CdS che formano figure professionali prossime a quelle del corso.
f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?	Idem
2. Analisi della domanda di formazione	
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	Sufficientemente rappresentata a livello regionale
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	Sufficientemente adeguate
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	Non riportato
d. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	Non riportato
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	
a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	Sufficientemente riportato
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	Soddisfacente
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	Soddisfacente
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	Parzialmente soddisfacente; non riportato in che misura si tiene conto del loro parere
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	Non riportato

Nome del corso	
Laurea magistrale in Design Sistema Moda LM 12	Verifica nucleo
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	Non riportato
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso	Non riportato
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	Sufficientemente specificati
4. L'esperienza dello studente	
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?	Soddisfacente
a. In particolare:	
I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?	Soddisfacente
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?	Soddisfacente
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?	Soddisfacente
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?	Soddisfacente
b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?	Non pertinente [Non è un CdL]
c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:	
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Adeguate
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	Non riportato
d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	Adeguate

c) Osservazioni conclusive di sintesi sul corso Classe LM-12 Fashion System Design – Sistema Moda da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso magistrale in *Fashion System Design – Sistema Moda* prevede la formazione per conoscenze applicate allo specifico settore della moda e rappresenta un percorso più specifico rispetto al CdLM in Design di impronta più generalista, che forma al progetto. La denominazione **risulta chiara e aderente** allo specifico ambito formativo e professionale.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano** genericamente **soddisfatti**. I risultati di apprendimento **sono** indicati, ma talvolta sono generici.

Il corso **presenta i requisiti richiesti** dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione **è stata effettuata** quasi esclusivamente sugli sbocchi occupazionali.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza presenti nei Dipartimenti interessati non permettono la copertura di tutti gli insegnamenti da attivare ed è previsto **il ricorso a contratti per il 22% dei CFU, in misura lievemente superiore rispetto alla soglia stabilita dall'Ateneo ed in SSD fortemente già sofferenti**.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono indicate ed appaiono adeguate**.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta nel complesso sufficientemente positiva**.

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di Fashion System Design – Sistema Moda **sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione**.

Suscita qualche perplessità l'eterogeneità delle lauree previste per l'accesso al CdLM che può rendere difficile l'organizzazione di corsi di livello magistrale e si rilevano criticità conseguenti al carico didattico dei SSD interessati.

4. RELAZIONE SUI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO;

Il **Coordinatore** illustra il percorso che ha portato alla formulazione della relazione. Il ruolo del Nucleo nella verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento è stabilito dalla Legge n. 240/2010, ed in particolare dall'art. 2, comma 1, lettera r, nonché dallo Statuto dell'Università di Firenze, in particolare all'art. 17, comma 1, punto c. L'argomento è stato puntualizzato dal Nucleo nella Delibera n. 8 del 25 febbraio 2014.

Dopodiché, secondo quanto deliberato, si è proceduto alla selezione degli insegnamenti coperti a contratto da osservare e quindi alla richiesta di invio del relativo materiale ai Dipartimenti, infine alla raccolta ed analisi del materiale pervenuto. Il 19 novembre 2014 si è svolto un incontro con il Presidio proprio sul tema dei contratti e sul ruolo svolto nella procedura. Tale incontro ha favorito il chiarimento su alcuni aspetti della procedura e sul ruolo assunto dagli organi e le rispettive competenze.

A seguito della seduta del Nucleo dello scorso 16 Dicembre 2014 e come in essa deciso, vi è stato poi un confronto con la DG proprio per illustrare i primi esiti del lavoro sul processo di assegnazione dei contratti di insegnamento in vista di un possibile impiego delle indicazioni emerse dal lavoro. Tali primi materiali riguardavano essenzialmente le conclusioni ed indicazioni operative ed i diagrammi di flusso del processo di assegnazione dei contratti. La DG, che ha ringraziato per il contributo, si è detta interessata a considerare il contributo una volta che saranno meglio formalizzate le competenze di Scuole e Dipartimenti e le loro relazioni.

Infatti il Coordinatore ricorda che la relazione segnala chiaramente l'esistenza di problematiche nelle competenze dei Dipartimenti e delle Scuole, sia riguardo alla programmazione didattica dei contratti così come nella gestione dei fondi. La mancata

chiarezza nei compiti reciproci va attribuita peraltro anche ad un deficit normativo da parte dell'Ateneo che andrebbe preventivamente colmato.

Infine ricorda che è stata messa a disposizione dei membri una bozza di relazione predisposta dalla Commissione incaricata. Chiede quindi ai membri se concordano con i contenuti e se vi sono ulteriori considerazioni da svolgere.

Il Nucleo dopo una breve discussione approva la seguente delibera:

Delibera n. 2

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la Legge n. 240/2010, ed in particolare gli art. 2, comma 1, lettera r, e art. 23, commi 1 e 2;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze ed in particolare, art. 17, comma 1, punto c;
- visto il D.R. 170/2012 - prot. n. 16719 - Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento;
- visto il D.R. 721/2013 - prot. n. 50966 - Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto il D.R. 952/2012 - prot. n. 112263 - Regolamento di Ateneo delle Scuole;
- vista la Delibera n. 8 del 25/02/2014 del Nucleo di Valutazione;
- visto il materiale pervenuto dai Dipartimenti a seguito della richiesta del Coordinatore del Nucleo di Valutazione del 23/07/2014

APPROVA

la "Relazione sui contratti di insegnamento A.A. 2013/14", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (ALL_2015_2_A).

5. VARIE ED EVENTUALI

Il **Coordinatore** approfitta di questa ultima seduta per congedarsi dai membri del Nucleo, effettuando un breve consuntivo del suo mandato. Nel suo mandato si è operato continuamente a sostegno e difesa dell'autonomia del Nucleo, favorendo la relazione con gli altri Organi dell'Ateneo, di modo da garantire la normale dialettica fra le parti ed il rispetto dei rispettivi ruoli.

A termine del suo mandato si è reso conto però dell'inefficacia delle varie politiche poste in atto, sia dal Nucleo che dagli altri soggetti interni ed esterni. Lo scenario politico generale infatti delegittima l'Università e soprattutto la sua autonomia. Quest'ultima viene piegata ad assecondare gli indirizzi politici generali, che bisogna dire sono intervenuti a correzione della manifesta carenza di capacità di gestione autonoma da parte degli Atenei. I soggetti che storicamente hanno bilanciato la situazione, come la CRUI, non hanno operato o lo hanno fatto con scarso coraggio. A questo si aggiunga il ruolo ambiguo che ha assunto Anvur, soprattutto in relazione all'operato del Ministero.

In questa transizione che ha avuto il suo apice in questi anni di mandato, il suo ruolo di stimolo e di guida è stato inadeguato al compito e di questo si scusa con i membri, anche per le ripercussioni che si sono generate e che sono state segnalate a più riprese dai membri e che si sono riverberate anche sulla composizione e sulle attività dell'Ufficio di supporto.

Mazzi ringraziando il Coordinatore del suo intervento e del suo contributo in questi anni, si dice dell'opinione che gli interventi normativi e governativi nelle materie di competenza del Nucleo sono avvenuti a macchie di leopardo, senza una visione di insieme ed investimenti adeguati. Questo ha comportato molte delle difficoltà segnalate dal Coordinatore e comuni anche ad altri soggetti di valutazione della Pubblica Amministrazione.

Cuccoli prende la parola per ringraziare il coordinatore ed il membro Vannucci per il loro contributo nelle attività del Nucleo. Invita tutti i membri del Nucleo e dell'Ufficio a fornire il massimo apporto per il periodo in cui svolgerà il suo incarico di Coordinatore.

Aristelli prende la parola per ringraziare Brancasi del lavoro svolto e della collaborazione sempre attenta dimostrata. Vuole sottolineare però almeno due aspetti che hanno contraddistinto in positivo il mandato del Coordinatore. Il primo riguarda la progettazione e realizzazione del sistema delle attività del Nucleo per Commissioni. Si è rivelato un approccio estremamente fattivo e pratico sia per organizzare le attività e garantire l'apporto di ciascun membro alle valutazioni che per favorire il supporto dell'Ufficio.

Segnala poi l'impegno profuso per accompagnare e stimolare i processi dell'Amministrazione di modo che nascano e si svolgano già in maniera conforme alle aspettative, anticipando di fatto l'attività di valutazione ad una fase in itinere oltre a quella tradizionale che colloca il Nucleo prima della deliberazione degli Organi politici. A livello di relazione tra organi tale collaborazione è stata meno praticabile, ma nondimeno è stata tentata in più occasioni.

Ai ringraziamenti per il mandato concluso, sia di Brancasi che di Vannucci, si associano tutti i membri.

Alle ore 18:00 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Antonio Brancasi

Il Segretario

Gianni Aristelli